



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, CACCIA E
PESCA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

MISURA 322

“Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”

INDICE

- **Articolo 1** – Obiettivi della Misura e sua articolazione
- **Articolo 2** – Ambito territoriale di intervento
- **Articolo 3** – Soggetti beneficiari
- **Articolo 4** – Requisiti e condizioni di ammissibilità
- **Articolo 5** – Modalità e termini per la presentazione delle domande
- **Articolo 6** – Tipologia degli interventi
- **Articolo 7** – Spese ammissibili
- **Articolo 8** – Documentazione
- **Articolo 9** – Limitazioni e vincoli
- **Articolo 10** – Obblighi in materia di informazione e pubblicità
- **Articolo 11** – Agevolazioni previste
- **Articolo 12** – Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle
graduatorie di ammissibilità
- **Articolo 13** – Programmazione finanziaria
- **Articolo 14** – Modalità di rendicontazione della spesa
- **Articolo 15** – Procedure di attuazione
- **Articolo 16** – Disposizioni generali

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, CACCIA E
PESCA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

MISURA 322

Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Articolo 1

Obiettivi della Misura e sua articolazione

L'obiettivo principale che si intende perseguire riguarda la riqualificazione dei piccoli centri abitati e la realizzazione e/o il ripristino delle infrastrutture essenziali, oltre alla valorizzazione del patrimonio immobiliare di valore storico architettonico favorendo, nel contempo, la permanenza della popolazione nelle aree rurali.

Obiettivi della misura sono pertanto tutti gli interventi nei villaggi rurali e nei centri storici rurali in generale volti a migliorare, rinnovare e recuperare le strutture ed il patrimonio edilizio ed architettonico esistente, da utilizzare anche per lo sviluppo dei servizi essenziali alla popolazione nonché tutte le altre strutture ed emergenze di corredo e di contorno, di cui alle misure 321 e 323, che contribuiscono ad aumentare la fruibilità del territorio.

Per villaggio rurale si intende un aggregato di edifici siti al di fuori del centro urbano, nei c.d. "nuclei sparsi" (case sparse, nuclei e toponimi) o "frazioni", come eventualmente riconosciuti dagli strumenti urbanistici vigenti.

Esso è costituito da un aggregato di edifici di non esclusivo uso residenziale, comunque concentrati entro un raggio di 500 m.

Si definisce centro storico rurale la porzione del territorio che ai sensi degli strumenti urbanistici vigenti è classificata come zona "A" o, in assenza di tali strumenti, è comunque in possesso delle caratteristiche previste da detti strumenti.

Articolo 2

Ambito territoriale d'intervento

Gli interventi di cui al presente bando, previsti dalla misura 322 del PSR 2007/2013, possono essere realizzati esclusivamente nelle seguenti zone:

- aree D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo";
- aree C "Aree rurali intermedie".

L'elenco dei comuni classificati in funzione dell'appartenenza alle diverse zone è riportato all'allegato 2 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013.

Articolo 3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di aiuto per beneficiare dei contributi:

- Enti pubblici;
- partenariati pubblico-privati formalmente costituiti e dotati di personalità giuridica di diritto privato, diversi dai GAL;
- proprietari pubblici o privati degli edifici oggetto d'intervento (solo per la tipologia 3 del successivo articolo 6).

Articolo 4 Requisiti e condizioni di ammissibilità

a) requisiti soggettivi:

Per i soggetti privati (ove pertinente):

- essere titolari di partita IVA ;
- essere iscritti nei registri delle imprese presso la CCIAA;
- essere titolari di posizione INPS;
- non essere in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o con in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Per i soggetti pubblici:

- non essere in situazioni di dissesto finanziario o in caso contrario che sia stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

b) requisiti oggettivi:

- i soggetti privati devono essere titolari di regolare titolo di possesso degli immobili dove verrà realizzato l'investimento per una durata di sette anni a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto;
- i soggetti pubblici devono aver titolo a disporre degli immobili dove verrà realizzato l'investimento per una durata di sette anni a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto;

Tra i titoli di possesso è ammesso il comodato d'uso a condizione che siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- il comodante o il comodatario o entrambi siano enti pubblici;
- il contratto di comodato sia registrato;
- sia stabilito il termine del comodato e la durata residua sia di almeno 7 anni a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto;
- il contratto di comodato contenga la clausola, espressamente approvata dal comodante, di rinuncia alla restituzione immediata in caso di “urgente e impreveduto bisogno” di cui al comma 2 dell’art. 1809 del codice civile.
- contenga la clausola, espressamente approvata dal comodatario, di rinuncia ad essere rimborsato delle spese sostenute per la realizzazione dell’investimento.

c) requisiti di accesso:

- Per i soggetti pubblici e per i Comuni:

alla data di presentazione della domanda di aiuto, il progetto deve essere immediatamente cantierabile, così come previsto dall’ art. 9 dell’Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008 e ss. mm. e ii. “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento - PSR 2007/2013 – Testo consolidato aprile 2014” di seguito denominato “Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008”. Il grado di definizione della progettualità è stabilito nella esecutività ai sensi di quanto previsto dall’art. 93 del D.lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.

- Per i soggetti privati:

in fase di presentazione della domanda di aiuto sarà necessario essere in possesso del requisito dell’immediata cantierabilità allegando alla domanda di aiuto tutti i pareri, nulla-osta, autorizzazioni e concessioni tali da consentire l’immediato avvio dei lavori, pena la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Oltre al possesso dei requisiti sopraindicati per essere dichiarate ammissibili le domande di aiuto devono essere complete dei documenti richiesti all’articolo 8 e degli eventuali allegati, fatte salve eventuali integrazioni richieste dall’Amministrazione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Articolo 5

Modalità e termini per la presentazione delle domande

Ciascun beneficiario può aderire a tutte le sopraindicate azioni, presentando per ogni singola azione una domanda, firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura/azione.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il facsimile predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La presentazione della domanda di aiuto deve avvenire entro le ore 18 del 60° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data dell'inoltro telematico (rilascio informatico). In ogni caso la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico. L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale alla presentazione telematica e comunque mai oltre i due giorni successivi il rilascio informatico, facendo fede la data del timbro postale o del timbro di "accettazione" apposto dagli uffici preposti alla raccolta delle stesse, in caso di recapito a mano. Qualora la scadenza per la presentazione cartacea della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Le domande di aiuto in forma cartacea devono essere inviate al seguente indirizzo:

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E
PESCA
VIA R.R. Garibaldi, 7 – 00145 Roma

Tutte le informazioni ed i dati, dichiarati nel MUD, nel fascicolo di misura e negli altri allegati specifici previsti, sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss. mm. ii.

Articolo 6 **Tipologia degli interventi**

Gli interventi ammissibili a contributo, distinti per tipologie che compongono la misura, sono i seguenti:

Tipologia 1

Ripristino e realizzazione della viabilità per l'accesso e la transitabilità nei borghi rurali

- interventi di rifacimento delle pavimentazioni stradali mediante la posa in opera di materiali tipici autoctoni, la posa in opera di pozzetti e di caditoie per la regimentazione delle acque superficiali, realizzazione di nuove pavimentazioni esclusivamente su tracciati esistenti, previo adeguamento dei piani stradali o di calpestio;
- posa in opera di pavimentazioni speciali antiscivolo, rampe di accesso laterali, gradini, corrimano ed eventuali altri interventi utili al superamento delle barriere architettoniche (ascensori, aree di sosta temporanea, ecc.).

Tipologia 2

Riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione

- interventi di rifacimento di spazi pubblici di aggregazione mediante posa in opera di arredi urbani quali panchine, cestini portarifiuti, segnaletica culturale, fontane, fioriere, sedute in pietra ecc, unitamente al rifacimento o realizzazione di spazi verdi alternati a nuovi spazi pavimentati con annessa illuminazione e posa in opera di elementi artistici che dovranno integrarsi e valorizzare la tipicità dei luoghi ed il loro contesto storico;
- realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica mediante la sostituzione della preesistente se economicamente motivata dal soggetto richiedente.

Tipologia 3

Ristrutturazione facciate di edifici delimitanti vie e piazze di pregio storico architettonico

- rifacimento degli intonaci fatiscenti, delle lesene, dei marcapiani, delle cornici delimitanti gli imbotti delle aperture, il cornicione del tetto, con l'impiego di materiali e colori uguali a quelli preesistenti;
- incasso dei cavidotti, riparazione o sostituzione delle soglie, riparazione o sostituzione degli infissi esterni a condizione che sia mantenuta la sagoma, i materiali e i colori di quelli preesistenti;
- rifacimento dei pluviali e dei canali di gronda, eventuale riparazione o sostituzione di ringhiere ai terrazzi conservandone le caratteristiche essenziali preesistenti;
- eventuale riparazione di scale esterne conservandone la pendenza, la posizione e la sagoma;

- rifacimento di eventuali lastre solari, terrazzi e balconi, eliminazioni delle superfetazioni e ripristino delle strutture architettoniche originarie.

Tipologia 4

Ristrutturazione e valorizzazione di immobili di pregio storico ed architettonico da adibirsi ad attività collettive

- interventi di consolidamento, restauro, ristrutturazione di immobili da realizzare nel rispetto delle normative vigenti e con l'utilizzo di materiali eco-compatibili, che potranno interessare il rifacimento del manto di copertura, la redistribuzione degli spazi interni, la realizzazione degli impianti tecnici e sanitari, la fornitura e la posa in opera di infissi e serramenti. In considerazione della finalità dell'intervento dovrà essere posta particolare attenzione a tutte le opere atte al superamento delle barriere architettoniche;
- forniture di arredi e dei corpi illuminanti all'interno degli immobili, l'acquisto di macchine agevolatrici il superamento delle barriere architettoniche (per es. montascale) nonché la dotazione informatica e multimediale.

Gli interventi di cui alle tipologie 3 e 4 sono finanziabili solo nei comuni con una popolazione residente fino a 1500 abitanti, come risultanti dal dato ISTAT relativo al censimento 2011.

Qualora nel territorio comunale non siano presenti insediamenti rurali identificabili come villaggi rurali, gli interventi di cui alle tipologie 1 e 2 sono finanziabili esclusivamente nei comuni con una popolazione residente fino a 1500 abitanti, come risultanti dal dato ISTAT relativo al censimento 2011.

Gli interventi previsti dalla tipologia 4) si attuano esclusivamente su edifici aventi caratteristiche tradizionali, storiche ed architettoniche di pregio così come risultanti dalla Circolare 27 gennaio 2000 del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. Circolare n. 6/4PS/30712 del 30 aprile 1997, articolo 2, comma 2 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000).

In merito a quanto sopra le singole iniziative proposte dovranno essere supportate da specifici project management nei quali dovrà risultare evidente la pianificazione del progetto presentato, la compatibilità e la sostenibilità degli investimenti, l'inesistenza di vincoli, ecc.

Articolo 7 Spese ammissibili

Con riferimento alle tipologie di intervento di cui al precedente articolo 6 sono ammissibili:

- a) opere edili per la realizzazione degli interventi infrastrutturali;
- b) fornitura e posa in opera degli elementi di arredo e di illuminazione;
- c) acquisto di arredi interni e di attrezzature informatiche, compresi i software, funzionali alla realizzazione degli interventi previsti nella tipologia 4;

- d) acquisto di mezzi per il superamento delle barriere architettoniche;
- e) spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nonché spese per l'acquisizione di know-how, collegate alle spese di cui alle lettere precedenti, nel limite massimo del 12%.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese sono d'applicazione le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui all'allegato 1 alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008, testo consolidato ad aprile 2014.

L'IVA ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 71, non è ammissibile a contributo del FEASR. Il costo dell'IVA, solo per soggetti privati, può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato CE e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati.

Nel caso che tale imposta possa essere recuperata, anche per le aziende che hanno optato per il regime forfetario, non potrà essere considerata ammissibile.

Articolo 8

Documentazione

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda stessa. La documentazione richiesta al momento della presentazione della domanda, oltre a quella riportata nel modello unico di domanda (MUD) ed il fascicolo di misura, è la seguente:

A) Documentazione amministrativa:

Nel caso di *soggetti privati*:

- Dichiarazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 183/2011 attestante:
 - iscrizione alla CCIAA con indicazione del REA;
 - possesso di Partita IVA;
 - titolare di posizione INPS e INAIL
- Copia del documento di identità del soggetto richiedente il contributo;
- Autorizzazione del proprietario dell'immobile, nel caso di strutture condotte a titolo di conduzione diversa dalla proprietà, ad eseguire l'intervento di progetto, nonché contestuale dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi assunti dal beneficiario ai sensi del presente bando pubblico;
- Dichiarazione che, per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
- Dichiarazione che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- Dichiarazione del tecnico progettista e del soggetto richiedente il contributo, a firma congiunte, con la quale si evidenziano le eventuali concessioni, nulla osta, autorizzazioni, permessi e pareri necessari, in termini di legge, alla realizzazione del

progetto. A tale dichiarazione dovranno essere allegati i documenti di identità dei firmatari, in corso di validità;

- documentazione relativa alle eventuali concessioni, nulla osta, autorizzazioni, permessi e pareri come evidenziati nella dichiarazione di cui al punto precedente;
- bilancio dell'esercizio immediatamente precedente alla presentazione della domanda; in caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente con evidenziazione del fatturato dell'anno precedente alla presentazione della domanda.

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità, ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

Il titolare della domanda di aiuto ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e successive modifiche e/o integrazioni, in luogo della documentazione richiesta.

Nel caso di forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone è necessario inoltre produrre:

- Atto costitutivo e statuto;
- Deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si richiama l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione all'albo nazionale delle cooperative, gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione speciale;
 - si approva il progetto ed il quadro economico puntualmente dettagliato dell'intervento;
 - si assumono gli impegni specificati nel Modello unico di domanda (MUD) e nel fascicolo di misura;
 - si dichiara che per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
 - si dichiara che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico comprensiva dell'IVA afferente all'importo complessivo dell'investimento richiesto;
 - si dà atto del possesso dei requisiti richiesti;
- Autorizzazione del proprietario dell'immobile, nel caso di strutture condotte a titolo di conduzione diversa dalla proprietà, ad eseguire l'intervento di progetto, nonché contestuale dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi assunti dal beneficiario ai sensi del presente bando pubblico;
- Bilancio dell'esercizio immediatamente precedente la presentazione della domanda;

- Per le società di recente costituzione il Bilancio dell'ultimo anno depositato in CCIAA, qualora non fosse ancora stato approvato, dovrà essere presentata la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo che intercorre tra la data di costituzione e la data di presentazione della domanda o data prossima alla stessa;
- Documentazione equipollente al bilancio di esercizio in caso di imprese non soggette all'obbligo di presentazione dei bilanci ai sensi della normativa vigente.

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente, la cui domanda sarà ritenuta ammissibile e finanziabile, ad avvenuta acquisizione di un documento che attesti che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, a parere del certificatore, non vi sono situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette

Tale documento dovrà essere sottoscritto:

- da società di revisione dei bilanci nel caso in cui l'impresa disponga di bilanci certificati;
- ovvero
- dal presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;
- ovvero
- dal revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

Nel caso di Enti pubblici:

- Deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si approva il progetto, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettaglio, il cronoprogramma dei lavori e la descrizione di eventuali vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento;
 - si dichiara di aver titolo di proprietà o di aver titolo a disporre dell'area ove si realizzerà l'intervento, per un periodo sufficiente a soddisfare i vincoli di destinazione e gli obblighi assunti (anche comodato d'uso registrato e con rinuncia alla clausola rescissoria di cui al comma 2 dell'art 1809 del codice civile);
 - si assumono gli impegni specificati nel MUD (Modello unico di domanda) e nel fascicolo di misura;
 - si assume a carico dell'Ente il cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza comprensiva dell'IVA afferente all'importo complessivo dell'investimento richiesto;
 - si dichiara che per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
 - si dichiara che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici;

- si dà atto del possesso dei requisiti richiesti, da specificare dettagliatamente;
 - si dichiara che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche:
 - a. nel caso dei Comuni, piano pluriennale delle opere pubbliche, approvato dal Consiglio;
 - b. per gli Enti pubblici che gestiscono le aree protette, piano pluriennale delle opere pubbliche, approvato dall'organo competente.
 - si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
 - si nomina il Responsabile del procedimento di cui all'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. ii.;
- Autorizzazione del proprietario dell'immobile, nel caso di strutture condotte a titolo di conduzione diversa dalla proprietà, ad eseguire l'intervento di progetto, nonché contestuale dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi assunti dal beneficiario ai sensi del presente bando pubblico;

B) Documentazione tecnica

Oltre alla documentazione amministrativa sopra descritta, occorre presentare, in allegato alla domanda, in copia cartacea e su supporto informatico, pena la non ammissibilità della medesima, la seguente documentazione tecnica:

Nel caso di soggetti pubblici e per i Comuni:

- progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 33 D.P.R. 207/2010 (Il quadro economico del progetto può prevedere, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010, per le spese relative ad eventuali imprevisti, un importo fino ad un massimo del 5% del costo complessivo dei lavori a base d'asta).
- verbali di verifica, validazione ed eseguibilità ai sensi del D.P.R. 207/2010.

Nel caso di soggetti privati.:

Per gli investimenti in immobili si dovrà produrre:

- titolo di possesso regolarmente registrato. La durata residua dei titoli di possesso diversi dalla proprietà dovrà essere di almeno anni 7 dal momento della presentazione della domanda di aiuto. Nel caso di soggetti privati il comodato d'uso è ammesso solo se il comodante è un soggetto pubblico ed è rispettato quanto stabilito all'articolo n. 4 del presente bando.
- visure catastali degli immobili interessati;
- certificato di destinazione urbanistica degli immobili;
- nel caso di interventi che si sviluppano in senso lineare, quali percorsi attrezzati e itinerari tematici, ecc. è necessario, anche per i tratti non interessati direttamente dalla realizzazione di interventi ma funzionali alla

funzionalità stessa dell'intervento, avere la disponibilità alla fruibilità pubblica.

- relazione tecnica di progetto;
- elaborati grafici:
 - corografie riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati in scala 1:25.000 e 1:10.000 su C.T.R.;
 - planimetrie, sezioni, prospetti e particolari costruttivi, disegni quotati, in scala idonea, per una completa e chiara lettura degli interventi previsti ante e post opera;
 - cartografia della pianificazione territoriale di interesse;
- relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari eventualmente necessarie;
- mappe catastali con delimitazione delle particelle e/o delle unità immobiliari interessate dagli interventi;
- cronoprogramma dei lavori e/o delle iniziative progettuali, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la conclusione dell'intervento attraverso la presentazione del calendario delle realizzazioni e della tabella date-importi. Anche se non oggetto di finanziamento dovranno essere riportate anche tutte le spese relative agli interventi manutentivi necessari per garantire la piena conservazione ed efficienza degli investimenti finanziati col presente bando;
- attestazione del progettista di immediata cantierabilità del progetto, controfirmata dal soggetto richiedente ai sensi dell'art. 9 delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio;
- rilievo fotografico ante operam con l'indicazione dei punti di rilevazione fotografica riportati in planimetria.
- copia delle concessioni, autorizzazioni, permesso di costruire o, in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni della denuncia inizio attività (DIA e Super DIA) assentita, segnalazione certificata inizio attività (SCIA) e, per gli interventi ricadenti nei siti natura 2000, nelle aree naturali protette e nei parchi regionali e nazionali, il parere favorevole dell'Ente Gestore.
- piano finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
- documentazione attestante la congruità dei costi:
 - computo metrico estimativo nel caso di lavori, redatto sulla base dei prezziari regionali vigenti;
 - elenco dei prezzi unitari e/o eventuale analisi dei prezzi e/o preventivi redatti secondo le modalità previste dalle disposizioni per l'attuazione

delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 di cui alla DGR n. 412/08 e ss. mm. ii..

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed idoneità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

Nei casi di interventi riconducibili alla tipologia 4 l'Ente pubblico dovrà impegnarsi ad adibire l'immobile ristrutturato e/o valorizzato ad usi collettivi ed essere aperto al pubblico.

Per tutti i beneficiari, pena l'irricevibilità della domanda di aiuto, sono ritenuti essenziali i seguenti documenti:

- modello unico di domanda;
- fascicolo di misura/azione;

Oltre ai documenti sopraindicati sono ritenuti essenziali i seguenti documenti:

- per i soggetti pubblici e per i Comuni:
- deliberazione dell'organo competente, con la quale si approva il progetto esecutivo.
- Per i soggetti privati:
 - relazione tecnica.
 - deliberazione dell'organo competente, con la quale si approva il progetto, ove pertinente.

La mancanza dei documenti essenziali comporterà l'irricevibilità della domanda di aiuto.

ARTICOLO 9

Limitazioni e vincoli

E' condizione obbligatoria per l'adesione alla presente Misura la costituzione ed il relativo aggiornamento del fascicolo unico aziendale come previsto dal D.P.R. n. 503 del 01.12.1999.

Tutti gli interventi realizzati da Enti pubblici devono essere realizzati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente sugli appalti pubblici in tema di lavori, forniture e servizi.

Gli Enti pubblici, per i quali è stato dichiarato il dissesto finanziario e per i quali alla data del provvedimento di approvazione del progetto non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, sono esclusi dai benefici della presente Misura.

I soggetti richiedenti che non hanno presentato la domanda di pagamento per l'erogazione del saldo finale con la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati con la presente Misura, nell'ambito della precedente o dell'attuale programmazione, non potranno avanzare domanda di aiuto ai sensi del presente bando.

Le opere finanziate sono vincolate, sotto forma di vincolo di destinazione d'uso e sotto forma di impegno di manutenzione, per un periodo non inferiore a 5 anni, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.

L'agevolazione concessa con il presente bando, non può essere oggetto di ulteriori aiuti pubblici relativi alle stesse opere (non è consentito il "doppio finanziamento" – art. 54 comma 5 del Reg. CE 1083/2006).

Interventi precedentemente finanziati con fondi pubblici non saranno ammessi ai benefici della presente Misura se al momento della presentazione della domanda di aiuto sussistono sugli stessi interventi vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione. Il mancato adempimento degli impegni indicati comporterà l'applicazione di riduzioni, esclusioni e sanzioni così come previsto nella Parte VI del Documento "Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008" e s.m.i..

ARTICOLO 10

Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Fermo restando quanto disposto dall'art. 46 del documento "Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008", qualsiasi materiale informativo, relativo agli interventi di cui alla presente misura (es. cartellonistica, tabelle di sentieri, etc.), deve contenere i loghi rappresentativi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Lazio, e nel caso di Enti pubblici beneficiari il logo rappresentativo degli stessi, come di seguito riportati a titolo esemplificativo:



Logo Ente Beneficiario

In tutto il materiale informativo dovrà inoltre essere riportata la seguente dicitura:
“Intervento finanziato con Fondi dell’Unione Europea - Piano Sviluppo Rurale
2007/2013 – Misura 322 – “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”.

Articolo 11 Agevolazioni previste

Il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 100% del costo ammissibile ridotto al 50% nel caso in cui i beneficiari siano soggetti privati.

I partenariati pubblico-privati che si propongono quali beneficiari degli aiuti di cui al presente bando hanno accesso a tassi di contribuzione equivalenti a quelle previste per i privati.

Per interventi realizzati da privati il contributo massimo concedibile è pari al 40% del costo ammissibile ed il costo totale dell’investimento non può essere superiore a Euro 500.000,00.

Nel caso l’operazione sia relativa ad un immobile destinato all’esercizio di attività produttive o commerciali il contributo verrà erogato nel rispetto del “de minimis”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea pubblicato sulla GUUE L 352 del 24.12.2013.

Il beneficiario è comunque tenuto a comunicare alla Regione altri eventuali finanziamenti pubblici percepiti nell’arco dei due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso.

In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell’investimento.

Nel rispetto dei criteri di demarcazione definiti per garantire la complementarità tra gli interventi previsti dallo Sviluppo Rurale e quelli dagli altri strumenti finanziari dell’Unione Europea (FESR), per gli interventi che saranno realizzati in aree ricadenti nell’ambito del sistema regionale delle aree protette è fissato un massimale di 150.000,00 euro, riferito al costo totale dell’investimento.

I pagamenti sono effettuati secondo le modalità di erogazione stabilite nel documento delle “Disposizioni Operative per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, DGR 412/2008, testo consolidato ad aprile 2014.

In applicazione delle disposizioni introdotte con il Regolamento (UE) n. 679/2011, che ha modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006, per gli investimenti previsti dal presente bando è consentita, dietro presentazione di apposita garanzia, l'erogazione di aiuti a titolo di anticipo sino al 50% dell'aiuto pubblico connesso all'investimento. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento a valere sul presente Bando devono essere ultimati entro il 30 giugno 2015, fatte salve eventuali proroghe che potranno essere concesse a seguito di quanto disposto dal quadro normativo di riferimento per la gestione della transizione al periodo di programmazione 2014/2020.

Articolo 12

Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità

Per la selezione delle operazioni, si dovranno utilizzare i criteri di seguito riportati approvati dal Comitato di sorveglianza del 4 aprile 2008, secondo una propria modulazione dei punteggi, da attribuire in funzione della specificità dell'iniziativa che intende realizzare.

Viene attribuita priorità assoluta agli investimenti ricadenti in area D;

PRIORITA' RELATIVE				
	Numero progressivo	Criterio di selezione	Punteggio	note
Priorità in base alla tipologia di intervento	1 AT	Ripristino e realizzazione della viabilità per l'accesso e la transitabilità nei borghi rurali	10	
	2 AT	Riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione	20	
	3 AT	Ristrutturazione facciate di edifici delimitanti vie e piazzette di pregio storico ed architettonico	20	
	4 AT	Ristrutturazione e valorizzazione di immobili di pregio storico ed architettonico da adibire ad attività collettive	30	
Priorità soggettive	1S	Soggetto di diritto pubblico	20	
	2S	Soggetto di diritto privato proprietario di immobili	15	
	3S	Partenariato pubblico privato	10	
	Punteggio massimo attribuibile		100	

Non sono ammissibili a finanziamento le iniziative progettuali che conseguono un punteggio inferiore a 25 punti.

Per i casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione dell'investimento di importo minore.

Per gli ulteriori casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione dell'ordine cronologico di ricezione delle domande

Articolo 13

Programmazione finanziaria

La misura prevede uno stanziamento di Euro 1.500.000,00.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del programma come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in applicazione delle norme sulla transizione al periodo di programmazione 2014/2020.

Articolo 14

Modalità di rendicontazione della spesa

Per la rendicontazione delle spese sostenute si rimanda a quanto previsto nell' "Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008" e s.m.i.

Con particolare riferimento alla domanda di pagamento per l'erogazione del saldo finale, oltre a quanto previsto nell' "Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008" e s.m.i., per la rendicontazione della spesa, i beneficiari devono presentare rispettivamente la seguente documentazione:

Per i soggetti pubblici e per i Comuni :

- provvedimento di approvazione del rendiconto della spesa finale sostenuta per la realizzazione dell'intervento, comprensivo del certificato di regolare esecuzione, o del certificato di collaudo ove pertinente, del certificato di ultimazione dei lavori, del conto finale dei lavori e della relativa relazione di cui agli artt. 200 e 202 del D.P.R. n. 207/2010 e del quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati con eventuale relazione giustificativa;
- elenco dei documenti giustificativi della spesa sostenuta, comprensivo di copia delle fatture quietanzate e dei mandati di pagamento debitamente quietanzati.

Per i beneficiari privati:

- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari, assegni bancari, pagamenti elettronici);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;

- certificato di agibilità ove pertinente;
- computo metrico analitico consuntivo;
- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi programmati per la dimostrazione della convenienza economica dell'iniziativa realizzata, firmata da un tecnico abilitato;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Articolo 15 **Procedure di Attuazione**

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento “Disposizioni operative per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, predisposto dall’Amministrazione, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

Articolo 16 **Disposizioni generali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al documento “Disposizioni operative per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, adottato con D.G.R. del 30 maggio 2008 n. 412, testo consolidato ad aprile 2014 nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Ai sensi dell’art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, le informazioni, relative ai vantaggi economici concessi in attuazione del presente Bando pubblico, saranno pubblicate nella sezione Trasparenza, Valutazione e Merito – Amministrazione Aperta del portale regionale.